

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1.

Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10 in più — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

Pagamenti anticipati.

Si accettano corrispondenze purchè firmate — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

Conto Corrente colla Posta.

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitore della Città e del Circondario

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE per Alessandria 5,5 - 8,10 - 14,45 - 19,40 — per Savona 7,57 - 12,46 - 17,24 — per Asti 6,42 - 9,20 - 12,52 - 15,58 - 20,5 (diretto) — p. Genova 5,55 - 8,24 (diretto) - 14,44 - 19,55.
ARRIVI da Alessandria 7,47 - 12,38 - 17,11 - 22,28 — da Savona 7,57 - 14,37 - 19,18 — da Asti 8,20 (diretto) - 12,41 - 17,15 (accel.) - 19,35 - 22,20 — da Genova 6,28 - 11,58 - 15,54 (diretto) - 19,55

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 alle 16 per i vaglia e risparmi.

L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 alle 21 — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 e dalle 12 1/2 alle 15, giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 11 giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

NOSTRA VERTENZA

Nel giorno 4 corrente mese si presentavano al cav. avv. Toselli i signori cav. Rossi Arrigo maggiore d'artiglieria, avvocato Mario Ferrerati, prof. Borella Albino, avv. Bistolfi-Carozzi Alessandro, i primi due quali rappresentanti dell'avvocato Braggio, e gli altri due quali rappresentanti dell'avv. Bisio e chiedevangli soddisfazione di un articolo comparso il giorno quattro stesso sulla *Gazzetta d'Acqui* intitolato *Consiglio Provinciale*.

Il cav. avv. Toselli dichiarava a detti signori rappresentanti che si teneva responsabile di detto articolo, e che essendo stato preventivamente informato della loro visita, a scanso di tempo, aveva dal suo canto già incaricato li signori capitano d'artiglieria Attilio Lelio Battaglini e cav. Prato Pietro di rappresentarlo nella sorta vertenza.

Radunatisi i rappresentanti delle parti venivano redatti li seguenti verbali:

L'anno 1895, addì 4 agosto nella sala di lettura dell'albergo delle Nuove Terme, si sono riuniti il maggiore Arrigo Rossi e l'avv. Mario Ferrerati quali rappresentanti del sig. avv. Paolo Braggio direttore del giornale *La Bollente* ed il signor capitano Attilio Lelio Battaglini e capitano Pietro Prato quali rappresentanti dell'avvocato Toselli Francesco, direttore del giornale *Gazzetta d'Acqui* coi seguenti mandati:

Dell'avv. Paolo Braggio di recarsi dal direttore della *Gazzetta d'Acqui* per conoscere il nome dell'autore dell'articolo pubblicato nella *Gazzetta* stessa del 3-4 agosto, intitolato *Consiglio Provinciale* ed a

questi chiedere le dovute soddisfazioni che sarebbero del caso.

Dell'avv. Francesco Toselli di rispondere, che responsabile ed autore dell'articolo era egli stesso direttore della detta *Gazzetta d'Acqui*, che tale articolo era indirizzato al direttore della *Bollente* avv. Braggio, in seguito all'articolo pubblicato nel n. 30 della *Bollente*, intitolato *Gonfiature alla Barnum e Penne di pavone*: ed al supplemento di detto giornale, uscito il giorno delle elezioni, e **di dichiarare che si metteva a completa disposizione dell'avv. Braggio.**

Preso atto che i rappresentanti dell'avv. Braggio dichiararono, che gli articoli sopracitati della *Bollente* e del suo supplemento non furono scritti dal direttore avvocato Braggio, ma da un redattore del medesimo giornale incaricato della campagna elettorale;

Preso atto, che i rappresentanti dell'avv. Toselli rispondono che il loro rappresentato intende di chiamare responsabile di tali scritti esclusivamente il direttore avvocato Braggio a cui è rivolto l'articolo della *Gazzetta d'Acqui* di cui è parola;

Dopo accurato esame degli articoli sopracitati dei due giornali e dopo matura discussione; considerando:

- 1.) il momento in cui gli articoli stessi vennero scritti;
- 2.) la naturale eccitazione degli animi in periodo di viva lotta elettorale;
- 3.) il fatto della costante e reciproca stima dei mandatari;
- 4.) che già altra volta per analoga questione elettorale tra i signori avv. Braggio e avv. Toselli ebbe luogo uno scontro sul terreno;
- 5.) che ambedue i mandatari

sono di onorabilità superiore ad ogni eccezione;

Ritenuto che per i sovraesposti considerandi, tali articoli non sono di natura da richiedere una soddisfazione, concordemente dichiarano, non essere il caso di addiventare ad una partita d'onore colle armi tra gli avvocati Braggio e Toselli e con tale franca dichiarazione ritengono completamente esauriti i mandati ricevuti dai loro rappresentanti e sottoscrivono in fede il presente verbale in duplice originale da consegnarsi alle parti interessate.

Firmati: Arrigo Rossi
Mario Ferrerati
Attilio Lelio Battaglini
Pietro Prato.

L'anno 1895, addì 4 Agosto nella Sala di lettura dell'Albergo delle Nuove Terme in Acqui, si sono riuniti il Prof. Giuseppe Borella e l'Avv. Bistolfi-Carozzi Alessandro quali rappresentanti dell'avv. Francesco Bisio, ed il capitano Attilio Lelio Battaglini e il capitano Pietro Prato quali rappresentanti dell'avv. Toselli Francesco, coi seguenti mandati:

Dell'avv. Bisio Francesco di chiedere soddisfazioni delle frasi contenute nel numero 31 della *Gazzetta d'Acqui* al Direttore della *Gazzetta* stessa dichiarandosi egli autore delle pubblicazioni fatte sul giornale *La Bollente* riflettenti la recente campagna elettorale.

Dell'avv. Toselli Francesco di dichiarare che il suo articolo del detto numero 31 della *Gazzetta d'Acqui* è diretto esclusivamente al Direttore della *Bollente* avv. Paolo Braggio.

Preso conoscenza del verbale di vertenza tra l'avv. Braggio Paolo e l'avv. Toselli Francesco in data d'oggi, da cui risulta che l'avv.

Toselli ha rivolto l'articolo della *Gazzetta d'Acqui* numero 31 unicamente al Direttore della *Bollente* avv. Braggio Paolo.

Ritengono concordemente e dichiarano che l'avv. Bisio è fuori questione e conseguentemente non può ritenersi offeso dal detto articolo del numero 31 e con tale franca dichiarazione ritengono completamente esauriti i mandati ricevuti dalli loro rappresentati e sottoscrivono in fede il presente verbale in duplice originale da consegnarsi alle parti interessate.

Firmati: Prof. Borella Giuseppe
Avv. Bistolfi-Carozzi Alessandro
Capitano Battaglini Attilio Lelio
Pietro Prato.

IL CREDITO AGRARIO

16 luglio 1895.

Il credito agrario finora non funziona in modo soddisfacente. Infatti gli aiuti, che esso apporta all'agricoltura, non si mostrano atti a migliorare le sorti di questa industria. Le leggi antiche e le recenti non raggiungono l'intento di rimuovere tutti gli ostacoli di ordine giuridico e finanziario per rendere più agevole e sicura la somministrazione del credito agrario. Gli istituti di credito si sono mostrati incapaci di rispondere ai bisogni ognora crescenti degli agricoltori. Alcuni di essi nell'esercitare il credito agrario perirono miseramente, tale avvenne del credito agricolo industriale sardo.

Le cause precipue della mancata diffusione del credito agrario e della rovina di alcuni istituti furono la insufficienza del privilegio dei sovventori, le eccessive tasse sugli atti per la stipulazione dei prestiti e le non adeguate malleverie in caso di alienazione o distruzione dolosa degli oggetti sottoposti a privilegio.

È manifesto ed urgente il bisogno di rimuovere gli accennati inconvenienti e sanzionare nuove norme, che meglio rispondano alle esigenze dell'industria agricola. A questo scopo l'attuale ministro di agricoltura, on. Barazzuoli, pre-